

UNIVERSITA' Mentre Ca' Foscari sembra disposta ad acquistare una parte dell'ex distretto militare

Tasse scontate: Fondazione dice no

Ca' Spineda vuole ridurre i costi. Che ora dovranno essere coperti interamente dagli studenti

Paolo Calia

TREVISO

Il progetto per la Bocconi del Nordest varato dall'università di Padova; la disponibilità di Ca' Foscari ad acquistare o prendere in affitto una parte importante dell'ex Distretto Militare. E poi il nodo delle tasse universitarie troppo basse: quello di ieri è stato un Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Cassamarca particolarmente ricco di contenuti e di discussioni. All'ordine del giorno c'era un solo punto: la questione università. A tenere banco è stata la presentazione della nuova "Bocconi del Nordest", la carta che il Bo patavino ha deciso di giocare per rilanciare i suoi corsi trevigiani. Ma a fare più scalpore è stata sicuramente la questione delle tasse universitarie. Il consiglio non ha per niente gradito apprendere che entrambe le università praticano robusti sconti e facilitazioni per chi decide di studiare a Treviso.

Le tasse pagate dagli studenti sono infatti incamerate dalla Fondazione per sostenere i costi del personale universitario e della manutenzione delle sedi. Ogni anno vengono investiti circa due milioni e mezzo di euro, ma le quote d'iscrizione non bastano per farli rientrare. E ieri questa mancata copertura, data dalla differenza tra i costi sostenuti ogni anno e le tasse incamerate, è stata quantificata: 1,2 milioni di euro. Troppi. La patata bollente è quindi stata passata alla commissione di esperti incaricata

L'ESORDIO

La prima volta di Gobbo in consiglio

TREVISO - (P. Cal.) Il secondo consiglio dell'anno è servito per presentare il nuovo Consiglio d'amministrazione di Fondazione ai colleghi del Consiglio d'indirizzo. Una formalità prevista dal protocollo interno di Ca' Spineda, ma che è stata anche la prima volta dell'ex sindaco di Treviso Gian Paolo Gobbo, nominato vicepresidente del Cda, nella stanza dei bottoni di Fon-

dazione.

E accanto a lui c'era anche la collega Maria Grazia Bortoli, un tempo segretaria di De Poli, poi dirigente e da sempre fedelissima del presidente. Gobbo ha ascoltato diligentemente le relazioni sullo stato dell'arte dell'università a Treviso, soprattutto quella di Gianfranco Gagliardi sugli sviluppi dei corsi patavini destinati a formare la Bocconi del Nordest, e ha dato anche qualche im-

pressione.

Ad esempio, ha chiesto garanzie sui dati del progetto padovano, sulla possibilità di sostenersi in base al numero di studenti in arrivo a Treviso. E questa sarà una partita importantissima per il futuro di Fondazione: la nuova proposta del Bo, che sta suscitando molto interesse in città e non solo, "deve" funzionare per garantire lo sviluppo del progetto universitario trevigiano.



INCERTEZZA
Sui conti di gestione si giocherà il futuro dell'università trevigiana. A sinistra, Gian Paolo Gobbo



già da tempo di rivedere le convenzioni che legano Ca' Spineda e i due atenei. L'obiettivo è quello di calibrare meglio l'ammontare delle quote a carico degli studenti, che dovranno arrivare a coprire l'intera spesa a carico di Fondazione.

Altro nodo è la questione ex Distretto. Per la prima volta Ca' Foscari ha lasciato intendere di essere disponibile a risolvere il suo problema di spazi acquistando, o prendendo in affitto, una parte della struttura. Si parla esattamente di un terzo della cubatura per un investimento di circa 6-7 milioni di euro. Questa soluzione è

molto ben vista anche dal sindaco Giovanni Manildo, che vuole mantenere i corsi universitari in centro storico. Infine i nuovi corsi padovani in diritto agroalimentare e commercio internazionale: il progetto ha

diviso il consiglio. I dubbi degli scettici sono legati alla sostenibilità economica. Se ne parlerà ancora: entro una quindicina di giorni ci sarà un altro consiglio espressamente dedicato all'università padovana.

L'iniziativa Le diecimila gavette alpine della solidarietà

TREVISO - (zan) Non sono centomila. E neppure di ghiaccio, come quelle del celebre romanzo di Giulio Bedeschi. Le nuove gavette sono "solo" diecimila, ma hanno altrettanto valore, legato alla solidarietà. Fondazione di Comunità - Sinistra Piave e gli Alpini della Marca, infatti, promuovono un'iniziativa a scopo benefico: protagonista, proprio, una scatola ispirata al celebre contenitore per il cibo dei soldati.

All'interno, in questo caso, ci sono una scatola di biscotti, le Cuche del Piave, a base di noci, e una mini bottiglia di Prosecco delle Cantine Maschio. Circa seimila gavette verranno offerte tramite le sedi Ana e gli hotel del Gruppo Albergatori di Confcommercio. Altre 4mila sono pronte di scorta. Ognuna a dieci euro: detratte le spese, i promotori contano di ricavare almeno il 50% dell'importo. Tutte le risorse raccolte verranno devolute ad un progetto che la Fondazione sta promuovendo: acquistare carrozzine, deambulatori, sollevatori ed altri ausili per le persone con disabilità ospitate nei centri diurni e nelle comunità alloggio dell'Ulss trevigiana. Già ne sono state acquistati duemila pezzi.

IL CONVEGNO

Elena Filini

TREVISO

Il primo amore non si scorda mai. Ma se è fatto di possesso, violenza, gelosia, una ci ricaccherà cinque, dieci, mille volte. Si chiama Teen Dating Violence (TDV) e racconta sentimenti malati tra coppie di teen-ager. Costruiti su obblighi (ti trucchi e ti fai bella solo quando esci con me), minacce (se io sono a fare sport tu chiusa in casa a studiare), prove d'amore (concedimi quello che voglio) e ricatti (mandami una foto osè, consegnami le password del tuo smartphone).

«I genitori di B. non si erano resi conto subito del cambiamento della figlia sedicenne. Da qualche settimana usciva con un coetaneo, piuttosto popolare in



ambito sportivo- racconta la psicologa Fortunata Pizzoferrero - I genitori non erano riusciti a spiegarci i motivi per i quali la figlia usciva di casa senza trucco e con vestiti poco appariscenti. Non avevano quindi neppure dato peso ai pomeriggi chiusa in casa,

quando lui aveva gli allenamenti».

Eppure qualcosa non andava, in questa storia, esempio di tante passate nei consultori della città. Voti in picchiata, difficoltà d'appetito, senso di soffocamento, svenimenti. «È stato l'aiuto di un

Quando l'amore ti annienta psicologi e medici a confronto

RICATTI

Sempre più spesso in età giovanile i legami amorosi finiscono in vere e proprie tragedie

medico di base attento a porre fine a tutto questo. Ad un certo punto - prosegue - B. inizia a fidarsi e racconta una storia di prevaricazione, ricatti e gelosie che non dovrebbe mai riguardare la vita di nessuna donna, figuriamoci quella di una ragazzina di 16 anni». E la paura. Di essere ammazzata socialmente, di vedere rovinata la propria reputazione ma insieme il desiderio di restare con un ragazzo di cui continui ad essere innamorata. Quella raccontata da Pizzoferrero è una storia esemplare, che ricalca vicende che quotidianamente gli psicologi si trovano ad affrontare in studio. Perché di

TDV soffre almeno una su dieci adolescenti in Italia. E, nel Veneto, seconda regione d'Italia per numero di femminicidi nel 2016, l'asticella potrebbe ragionevolmente essere più alta. Per questo alla prevaricazione nei primi rapporti amorosi è dedicato il convegno che domani (ore 8,30-13) AltraPsicologia e Associazione Italiana Donne Medico organizzano all'auditorium dell'Ordine dei medici di Treviso. Perché psicologi, medici e avvocati di Treviso possano iniziare ad entrare nelle maglie di una rete che si fa sempre più difficile, man mano che l'età dei protagonisti scende.